

Il commento ai capitoli dei «Promessi Sposi» sulla peste (Scholé)

## Martinazzoli, requisitoria manzoniana

La scomparsa del giurista Franco Cordero (l'8 maggio scorso) ha purtroppo aggiunto un motivo in più per rileggere i capitoli sulla peste dei Promessi sposi di Manzoni, introdotti da Pietro Gibellini in un volumetto apparso per i tipi di Scholé e chiuso dall'abbozzo di Una requisitoria manzoniana di Mino Martinazzoli (1931-2011). In quest' ultimo testo, dietro lo specchio dell'esegesi manzoniana, l'uomo politico lombardo si era a suo tempo misurato con il giurista piemontese sui temi del diritto, della giustizia e in ultima analisi dell'umanità in quanto tale. Un dibattito intellettualmente raffinato e consapevole circa il ruolo e i compiti delle classi dirigenti in tempi di emergenza, che in questo periodo di crisi sanitaria ci spinge non solo a rileggere pagine che abbiamo conosciuto sui banchi di scuola, ma pure a rimpiangere un'epoca in cui qualche virus non aveva ancora intaccato la nostra vita politica e sociale, sprofondandola in una pandemia da cui non siamo ancora riusciti ad uscire.

